

**L'OPERA**

“Otello” da Oscar  
con regia di Gitai  
costumi di Pescucci  
e scene di Ferretti

VACCARO A PAGINA XIII

# È un “Otello” da Oscar con Amos Gitai Ferretti e Pescucci

**ALESSANDRO VACCARO**

**S**idice entusiasta di essere a Napoli. «Ho visitato per la prima volta questa città durante un viaggio con mia madre. Avevo 13 anni». Oggi il cineasta israeliano Amos Gitai è al teatro San Carlo, dove si prepara a debuttare nella regia lirica con un “Otello” da Oscar. Le scene e i costumi dello spettacolo, in programma mercoledì 30 alle 20, saranno firmati da Dante Ferretti e Gabriella Pescucci: tre statuette dorate per lui (“The Aviator” e “Hugo Cabret” di Martin Scorsese, “Sweeney Todd” di Tim Burton) e una per lei (“L’età dell’innocenza” di Scorsese). Un trio cinematografico d’alta scuola per una nuova produzione del San Carlo, che darà così il via alla stagione d’opera celebrando il bi-

centenario del capolavoro di Rossini.

Persuaso che “Otello” abbondanti di contemporaneità, Gitai intratterrà nell’allestimento vari frammenti: «Come i versi di una poesia di Brecht e le immagini di alcuni miei film, tra cui “Verso Oriente” e “Terra promessa”. Saranno brevi momenti da proiettare durante lo spettacolo. Resterà fedele al libretto, ma proverò ad attualizzarlo toccando temi come il dramma degli immigrati in Europa, le guerre nel mondo, la condizione delle donne in Medio Oriente».

A Gabriele Ferro il compito di dirigere una compagnia di canto che conterà su John Osborn, Nino Machaidze e altri interpreti rossiniani, oltre all’orchestra e al coro stabili. «Il pubblico – spiega Ferro – assisterà a un’opera

notturna, oscura. Anche per questo ho deciso di ridurre i suoni acuti, limitando la presenza dei violini». La soprintendente Rossana Purchia sottolinea: «Per la prima di “Otello” il dress code è d’obbligo». Poi, alle polemiche sull’acqua spruzzata sul palco per un guasto del sistema antincendio, risponde con una battuta: «Dovremmo chiedere agli spettatori di portare il mocio».

L’opera sarà in replica fino a martedì 6 dicembre. Il San Carlo aprirà le porte al pubblico lunedì 28 alle 18 per le prove generali dell’inaugurazione, rinnovando il suo impegno per il sociale con una raccolta fondi per le popolazioni terremotate. Nel foyer, infine, sarà esposta una scultura di Rossini realizzata da Marcos Ma-

rin grazie allo stilista Pierre Cardin e si potrà ammirare una mostra di gioielli Bulgari elaborata e allestita per lo spettacolo.



**IL REGISTA**  
Amos Gitai  
al San Carlo



Peso: 1-1%,14-22%